

Portello, ultimi ritocchi ai progetti

Prelios inserisce nel suo piano un giardino attrezzato sul tetto, in lizza anche la green street della società Vitali. Entro venerdì il Milan deve sciogliere il rebus aree per regolarizzare il suo piano sull'ex Fiera: il 9 la decisione

ILARIA CARRA

LA certezza che i progetti rimasti in gara sono tre la si avrà venerdì. È quella la data finale stabilita da Fondazione Fiera per la consegna delle candidature ufficiali alla **riqualificazione** dell'area del Portello, coredate dell'offerta economica. E mentre chi, come il Milan, ha ancora in corso trattative serrate per sciogliere il nodo della disponibilità delle aree sulle quali dovrebbe sorgere lo stadio, gli architetti del Magnete, altro progetto in gara (assieme a Milano Alta di Vitali), aggiungono in corsa alcune varianti al loro progetto per renderlo più vivo.

Martedì prossimo, il 9, è la data decisiva. Quella in cui è fissata la seduta del Comitato esecutivo di Fondazione Fiera che dovrà scegliere il progetto migliore per l'area del Portello. Toccherà poi al Consiglio generale, il 25, «ratificare la scelta», come diceva in Commissione comuna-

le, la scorsa settimana, il direttore generale Paolo Lombardi. Nel frattempo, i candidati sono alle prese con ritocchi progettuali e

Le società che aspirano ai padiglioni devono formalizzare l'offerta economica

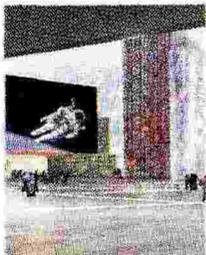
trattative serrate. È una modifica al "top" quella che riguarda il Magnete, il progetto firmato dallo studio Traldi e Caruso-Mainardi per Prelios. La novità dell'ultima ora riguarda il tetto. La proposta cioè non è più una semplice copertura ma un tetto vivo e fruibile al pubblico: gli architetti ipotizzano un grande giardino di 10mila metri quadrati con varie funzioni. Eventi e feste, ma anche un planetario, un'arena per concerti, una pista di pattinaggio, una scuola di giardinaggio. E una rete di pannelli fotovoltaici per garantire tra il 60 e il 70 per cento di autonomia all'edifi-

cio. Sotto il tetto pensile, a 25 metri di altezza, il progetto resta invariato: nessuna demolizione dei padiglioni del Bellini (come invece prevede il Milan), ma una riconversione dalle varie funzioni. Ci sono un parco tecnologico interattivo - la versione moderna dei più classici musei della scienza e della tecnica -, una galleria d'arte contemporanea con artisti a rotazione, pochi negozi specializzati, un polo della musica e possibile dipendenza del Conservatorio ma anche un centro sanitario con day hospital e sale operatorie. Circa 100 milioni di euro il valore di un progetto che, come ricorda l'architetto Alessandro Traldi, «evoca come forma, lunghezza e dimensioni gli Uffizi di Firenze». Il Magnete, poi, secondo i progettisti, sarebbe «l'interfaccia dell'area del post Expo - aggiunge Traldi - sull'itinerario dal Portello a Rho Pero ci sono attrazioni come la Certosa di Garegnano, l'ex stazione Bullona, l'ex stazione di servizio Agip di

piazzale Accursio, tutti posti potenzialmente da valorizzare».

Simile come approccio - riconvertire senza buttare giù - anche la community hub proposta in Milano Alta di Vitali, altro progetto in gara. Qui il tratto distintivo è il verde: una green street scorre longitudinalmente accanto alla struttura del Portello, un chilometro di percorso ciclo-pedonale a sette metri d'altezza collegato a Citylife e al Mico, con spazi polifunzionali all'interno dell'edificio. Sono più legate alla disponibilità delle aree le questioni che deve invece sciogliere il Milan. Perché lo stadio da 48mila posti, per starci in quel pezzo di città, ha bisogno anche dei terreni sui quali oggi sorge la Citroen, di proprietà del fondo Pegasus che, pare, non intenzionato a cederla, oltre che di una piccola porzione comunale sulla cui disponibilità l'aula di Palazzo Marino ha già dichiarato battaglia. Il club rossonerò smentisce che intende chiedere una proroga sui tempi alla Fondazione.

I CANDIDATI



IL MAGNETE
Il progetto di Prelios ha inserito un grande giardino di 10mila metri quadrati sul tetto dell'edificio



MILAN ARENA
Avrà circa 48mila posti, un albergo, ristoranti, parchi, percorsi verdi, un liceo sportivo, spazi per mostre



MILANO ALTA
Il progetto di Vitali prevede una green street di un chilometro a sette metri d'altezza collegata a Citylife



IL RENDERING
Il giardino pensile di Prelios, con un planetario e un'arena per concerti

